

HYSTRIO

3/2014

anno XXVII

trimestrale di teatro e spettacolo

Gioie e sudore con la bici nel cuore

SPINGI E RESPIRA, di Lorenzo Praticò. Regia di Lorenzo Praticò e Gaetano Tramontana. Con Lorenzo Praticò. Scene di Giuseppe Praticò e Marcella Praticò. Prod. Lorenzo Praticò & SpazioTeatro, REGGIO CALABRIA

IN TOURNEE

“Spingi e respira, spingi e respira”. Un incitamento, ripetuto più volte, per caricarsi, per andare oltre i limiti. Un interprete che mima i movimenti di un ciclista, le sue fatiche, il suo sudore. Ne rende fisicamente sulla scena gli sforzi, i pensieri, le storie. Mentre la bicicletta resta in un angolo, ma non isolata perché, in realtà, è nell’anima, nel cuore dei personaggi. Quelli che fa rivivere Lorenzo Praticò, in questo esempio di teatro di narrazione che ne travalica i confini: così in scena l’attore è il ciclista alla ricerca di se stesso, che si confronta con i genitori, che racconta il rapporto con il padre, così legato a quello con il ciclismo; e poi l’amore, il proprio e quello giovanile del padre. Il ciclismo, come spesso accade agli sport, diventa metafora di vita, strumento attraverso il quale diverse generazioni parlano e si raccontano.

E Praticò, anche autore del testo, si cala appieno nel racconto, trasportando gli spettatori in questo suo viaggio tra fatica, strade da percorrere, montagne da scalare, strategie, vittorie e sconfitte, divenendo quasi tutt’uno con la sua immaginaria bicicletta, in un lavoro attoriale anche molto fisico, e spaziando con abilità tra ricordi, dialoghi con i genitori - in cui l’italiano si interseca ad un uso del dialetto calabrese che è memoria e intensità -, un flusso di racconto che diventa immaginazione, sentimento, realtà, che sembra seguire i ritmi di una corsa ciclistica (grazie alle scelte registiche, realizzate dallo stesso Praticò insieme a Gaetano Tramontana, ma anche agli interessanti inserimenti di illustrazioni, create da Fabrizio De Masi). Un viaggio che raggiunge l’apice nel momento in cui proprio la memoria rimanda ad un grande ciclista come Fiorenzo Magni, alla sua epica vittoria ottenuta nonostante un infortunio: le parole si uniscono alle immagini che scorrono su un video e, ancora una volta, sport e vita si incontrano.

Paola Abenavoli

